

ROCCO CIVITELLI

UN CONTRIBUTO ALLA FORMAZIONE
DELL'ARCHIVIO STORICO DELLA CGIL SCUOLA
NAPOLETANA

*1968-1985 INIZIATIVE E LOTTE
ALL'OPERA UNIVERSITARIA DI NAPOLI*

INVENTARIO

NCS

ROCCO CIVITELLI

UN CONTRIBUTO ALLA FORMAZIONE
DELL'ARCHIVIO STORICO DELLA CGIL SCUOLA
NAPOLETANA

*1968-1985 INIZIATIVE E LOTTE
ALL'OPERA UNIVERSITARIA DI NAPOLI*

INVENTARIO

NCS

Introduzione

1. Questo inventario presenta una documentazione sulla storia sindacale dei lavoratori dell'Opera dell'Università di Napoli dalla fine degli anni 60 all'inizio degli anni 80.

L'Opera universitaria era l'ente pubblico preposto alla erogazione di borse di studio e servizi per gli studenti universitari. Era retto da un Consiglio d'Amministrazione presieduto dal Rettore dell'Università o da un docente universitario suo delegato. Negli anni ottanta si trasformò in EDISU.

La documentazione qui inventariata è parziale, ma rappresentativa delle iniziative e delle lotte per cambiare un servizio pubblico caratterizzato dall'erogazione di un servizio di bassissima qualità per gli studenti e da una condizione di precarietà e sottosalario per i lavoratori. C'era molta corruzione.

A volte, per condizionare le forniture alle mense o per favorire i ristoranti convenzionati, si formavano alleanze tra fornitori, gruppi di studenti e lavoratori. Anche alle mense dell'opera universitaria, come in tanti film (indimenticabile Julie Andrews in *Victor Victoria*) il grido "c'è lo scarafaggio nell'insalata" scatenava proteste e occupazioni pilotate. Gli studenti invischiati in questi episodi erano chiamati, secondo un antico costume napoletano, "i calabresi"¹. Anche alcune organizzazioni sindacali erano lambite dalla corruzione.

Il clima in cui maturarono tra i lavoratori dell'opera consapevolezza e rivendicazioni fu quello delle lotte universitarie e operaie della fine degli anni 60, che innescarono un radicale rinnovamento sindacale anche in molti settori del pubblico impiego napoletano.

I documenti qui inventariati sono un piccolo, ma significativo spaccato di che cosa fu questo rinnovamento sindacale. Esso investì innanzitutto i contenuti e le forme dell'azione sindacale, poi l'organizzazione delle strutture dentro e fuori i luoghi di lavoro, ma non

meno significativo fu il rinnovamento dei gruppi dirigenti con uomini e donne provenienti dalle esperienze sindacali nei luoghi di lavoro. L'estensione dello Statuto dei lavoratori al pubblico impiego sostenne sul piano istituzionale questo processo. Con un'espressione che non è di allora (in quegli anni si parlava di militanza) si può dire che fu una grande stagione di volontariato politico e sociale.

Nell'organizzazione sindacale i lavoratori dell'opera passarono dalla Federstatali, alla CGIL Scuola per approdare infine alla Funzione Pubblica. Questi passaggi furono una conseguenza del dibattito sulla riorganizzazione delle competenze tra Stato e Regioni in materia di diritto allo studio universitario. La proposta sindacale era di trasferire la competenza alle regioni e inquadrare il personale delle opere nei ruoli del personale dell'università, prevalse invece la proposta governativa del trasferimento sia delle competenze che del personale alle regioni.

In questo periodo il Consiglio d'amministrazione dell'opera seppe raccogliere, non senza contraddizioni, le spinte al cambiamento. Influiro una più consapevole presenza dei docenti, una battaglia per la presenza degli studenti e una nuova direzione amministrativa.

Per i lavoratori si può senz'altro parlare di una stagione positiva in cui furono raggiunti gli obiettivi salariali e normativi che ci si era prefissati. Fu un percorso sindacale a volte tortuoso, ma anche originale, come nella fase in cui si conquistarono il rapporto di lavoro a tempo indeterminato, l'equiparazione degli operai dell'opera universitaria agli operai dello stato, e nuove retribuzioni con l'applicazione dell'art. 36 della Costituzione. Anche la quantità e la qualità dei servizi erogati direttamente dall'opera migliorarono. Non altrettanto può dirsi sulla correttezza e trasparenza delle procedure di assunzione del personale, che non riuscirono a superare quella opacità democratica e quella incerta legalità che sono alle origini di tensioni che ancora oggi inquinano i problemi del lavoro a Napoli. Così come restò sullo sfondo, neppure affrontata, la questione della struttura classista del diritto allo studio universitario, oggi come allora, incerto nei destinatari, negli obiettivi e negli strumenti.

La corruzione subì duri colpi. Gli episodi di collusione tra studenti, lavoratori e fornitori furono sempre più rari. Ma l'opera universitaria viveva, e vive, la realtà napoletana. Quando ancora oggi dalla stampa si apprende che tanti studenti hanno presentato domande all'EDISU per ottenere borse di studio e servizi con autocertificazioni false o irregolari, si comprende bene come la lotta contro la corruzione o

l' illegalità sia ancora in corso. L'istituzione Universitaria si è sempre chiamata fuori da questo aspetto della realtà napoletana. La Napoli degli studi e dell'alta cultura e la Napoli plebea e corrotta sono due cose diverse e contrapposte. L'Istituzione si auto assolve. E invece il clima di rilassatezza civica e di illegalità che si respira a Napoli ha origine proprio nei ceti alti della città e nelle sue Istituzioni. Anche l'Università è stata ed è tuttora un terreno permanente di scontro per la legalità, tanto più importante in quanto qui si forma gran parte della classe dirigente che perpetua l'attuale clima di incerta legalità nella città.

Sotto questo profilo sarebbe interessante inventariare la documentazione e ricostruire un'altra esperienza sindacale della CGIL Scuola degli anni 70: la lotta dei MIUCA (medici interni universitari con compiti di assistenza).

2. La documentazione qui inventariata è stata fornita prevalentemente dai lavoratori dell'Opera.

Il dott. Franco Pasquino, direttore dell'EDISU, ha messo a disposizione l'archivio dell'ente. Lo ringrazio. I documenti forniti da Umberto Capuano testimoniano, passo dopo passo, l'evolversi della condizione normativa e salariale dei lavoratori. Giuseppe De Piro, che assieme a Giorgio Russo e a Vincenzo Laurino, è stato autorevole rappresentante sindacale di base della CGIL Scuola in quegli anni, mi ha fornito il resto dei documenti. Tra questi vi sono anche alcuni materiali non strettamente sindacali, come alcuni documenti della PCI sull'università, che testimoniano della partecipazione dei lavoratori dell'opera ai problemi dell'università. Pietro Lauletta, altro storico rappresentante sindacale, ha una enorme quantità di materiale che spero possa essere inventariato e salvaguardato. Sono lavoratori che hanno conservato le testimonianze della loro esperienza lavorativa e sindacale.

Con sorpresa e rammarico ho constatato invece che analoga cura non hanno avuto le strutture sindacali provinciali della scuola e dell'università, a cui competeva il dovere della conservazione dell'archivio dell'organizzazione. È incomprensibile che l'archivio della CGIL Scuola napoletana sia stato mandato a Reggio Emilia, dove si è tentato di costruire un archivio nazionale, contravvenendo alla prima e più elementare regola archivistica che impone, quando possibile, la conservazione degli archivi nei luoghi in cui i documenti sono stati prodotti.

C'è il rischio che si perdano ragioni e memoria, protagonisti e fatti di come fu vissuta a Napoli una straordinaria e molto contraddittoria esperienza sindacale nazionale: quella del movimento che tra la fine degli anni 60 e la prima metà degli anni 70 portò insegnanti, professori di scuola media e dell'università ad organizzarsi in quanto *lavoratori* nel sindacalismo confederale che appariva, e in parte era, il sollecitatore e il garante dell'avanzamento democratico della società italiana.

Purtroppo quello degli archivi non è un problema della sola CGIL Scuola napoletana, esso investe tutto il sindacato.

Anche portando lo sguardo fuori dal sindacato la situazione non appare confortante. C'è un ritardo della città che ancora una volta stenta a cogliere il nuovo; in questo caso al tradizionale abbandono in cui vivono le testimonianze archivistiche si è aggiunto il fatto che spesso esse incominciano ad essere acquisite da archivi pubblici e privati di altre strutture culturali del centro nord o straniere. Il fatto che gli archivi di personalità di rilievo della vita napoletana siano lontani da Napoli è la testimonianza di un ulteriore indebolimento dell'organizzazione della cultura napoletana.

La costituzione dell'archivio storico della CGIL Campania è stato un fatto importante, ma non sembra incidere su questa realtà. C'è una storica debolezza degli strumenti culturali (formazione sindacale, biblioteche, archivi, ecc.) delle organizzazioni meridionali della CGIL che appare insuperabile.

Questo lavoro è un piccolo contributo, spero un incentivo, affinché, superando ritardi e inerzie burocratiche, le testimonianze e la memoria delle iniziative e delle lotte dei lavoratori siano salvaguardate. Ovunque, ma innanzitutto nella CGIL.

Napoli, autunno 2005

Rocco Civitelli

INVENTARIO

Fondo Umberto Capuano

ID	anno	tipo documento	contenuto
1	1965	scrittura privata tra il Rettore e Umberto Capuano	contratto di assunzione a termine dall'8.1.1965 al 31 luglio 1965 qualifica: uomo di fatica
2	1965	scrittura privata tra il Rettore e Umberto Capuano	contratto di assunzione a termine dal 9.5.1965 al 31.7.1966 qualifica: uomo di fatica
3	1966	scrittura privata tra il Rettore e Umberto Capuano	contratto di assunzione dal 12 ottobre 1966 al 31 dicembre 1966 qualifica: banconiere
4	1967	lettera di assunzione del Presidente del Consiglio dell'Opera	lettera di assunzione a decorrere dal 7.1.67 e relative condizioni qualifica: banconiere
5	1967	preavviso di licenziamento	di lettera di preavviso di licenziamento per cessazione del servizio mensa dal 22 luglio
6	1967	lettera di assunzione del Presidente del Consiglio dell'Opera	lettera di assunzione a decorrere dal 13.10.67 e relative condizioni qualifica: aiuto magazziniere
7	1968	preavviso di licenziamento	di lettera di preavviso di licenziamento per cessazione del servizio mensa dal 27 luglio
8	1968	lettera di assunzione del Dir. Amm.vo	lettera di assunzione con decorrenza 8 ottobre 1968
9	1969	decreto del Rettore Presidente dell'Opera	decreto di assunzione con decorrenza 1.11.68 qualifica: magazziniere
10	1977	decreto del Presidente dell'Opera	del decreto di inquadramento nella carriera esecutiva qualifica: coadiutore
11	1978	decreto presidente dell'Opera	del decreto di ricostruzione della carriera esecutiva
12	1981	decreto del Presidente dell'Opera	del decreto di inquadramento nella quarta qualifica funzionale qualifica
13	1982	decreto del Presidente dell'Opera	del decreto di inquadramento nella quinta qualifica funzionale qualifica: cassiere
14	1989	decreto del Pres.te della giunta regionale	decreto di inquadramento nel ruolo del personale della giunta regionale in attesa di trasferimento nell'organico dell'EDISU
15	1995	decreto Presidente dell'EDISU	del inquadramento del ruolo organico dell'EDISU V livello - collaboratore professionale

Fondo Giuseppe De Piro

ID	anno	tipo documento	contenuto
1	1968	documento dell'opera universitaria	verbale del CdA, n.2 del 16.11.68 e del successivo incontro con i sindacati che chiedono l'equiparazione dei lavoratori addetti alle mense e alle case dello studente agli operai salariati dello Stato. Intervento di Bruno Russo segretario Federstatali CGIL
2	1969	documento dell'opera universitaria	verbale CdA n.6 dell' 1.3.69 che approva il Regolamento Organico con decorrenza dall'1.12.1968. Interventi dei consiglieri rappresentanti degli studenti Massimo Montelpari e Silvano Masciari
3	1971	stampa sindacale	Gazzetta Ufficiale del 7.1.71 riproduzione a cura della CGIL
4	1971	normativa	relazione sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica concernente la tabella dei mestieri degli operai dello Stato
5	1971	stampa sindacale	Ministero del Tesoro prontuario delle competenze dovute agli operai di ruolo dello Stato dal 1.7.70 e 1.1.71 - riproduzione a cura del SUNPU CGIL
6	1975	documento dell'opera universitaria	verbale CdA n.22 del 22.7.75 modifiche del trattamento economico degli impiegati su parere dello Studio Lanocita che lo ritiene inadeguato e quindi non conforme art. 36 Cost. Respinta richiesta di prestito personale a titolo di futuri miglioramenti.
7	1975	documento dell'opera universitaria	verbale del CdA n.23 del 29.7.75 richiesta prestiti personali, richiesta ai consiglieri di osservazioni scritte sulla proposta di regolamento speciale e organico
8	1975	documento dell'opera universitaria	verb. CdA n.24 del 10.9.75 nomina del dott. Pasquino a capufficio, esame difficoltà di funzionamento delle mense per carenza di personale. Richiesta sindacale riconoscimento mansioni per procedere alla ristrutturazione dei servizi firmata. Combattente Francese Ferrante

- | | | | |
|----|------|---------------------------------------|---|
| 9 | 1975 | documento dell'opera
universitaria | verbale del C.d.A. n.25 del 30.9.75 esame
del regolamento organico |
| 10 | 1975 | documento dell'opera
universitaria | verbale del C.d.A. n.26 dell'8.10.75 varie
comunicazione del presidente sull'incontro
con un funzionario del ministero a cui ha
evidenziato la necessità delle assunzioni
dopo il ritiro di 56 unità da parte
dell'univerità. |
| 11 | 1975 | documento dell'opera
universitaria | verbale CdA n.33 22.12.75 richiesta al Min.
di autoriz. per assumere parenti dipendenti
deceduti; respinta richiesta Befana;
approv.della motivazione della delibera del
7.12.75 per l'assunzione di 46 unità di
personale nell'ambito della vertenza
Campania. |
| 12 | 1976 | documento dell'opera
universitaria | verbale del CdA n.34 del 19.1.1976
Approvazione regolamento speciale e
organico |
| 13 | 1976 | documento dell'opera
universitaria | verbale CdA n.35 del 10.2.76 assunzione
n.10 unità di personale impiegatizio;sulle
modalità di assunzione il CdA delibera di
chiedere alla Prefettura, nell'ambito della
vertenza Campania, una lista di 100 unità su
cui effettuare la selezione. |
| 14 | 1976 | documento dell'opera
universitaria | verbale CdA n.36 del 20.2.76 applicazione
legge 157-75 e circolare n.243 |
| 14 | 1976 | documento dell'opera
universitaria | verbale CdA n.39 del 22.3.76 questioni
inerenti la mensa di ingegneria e il
reperimento di alloggi per gli studenti |
| 15 | 1976 | documento dell'opera
universitaria | verbale CdA n.44 del 11.6.76 Rinnovo della
richiesta della lista alla prefettura per le
nuove assunzioni deliberate nella seduta del
10.2.76 |
| 16 | 1976 | documento dell'opera
universitaria | verbale CdA n.45 dell'8.7.76 dimissioni del
prof. Pagano per lettera di minacce
anonima. Il CdA ribadisce la sua azione
volta ad eliminare ingerenze esterne e a
portare avanti la sua azione su mense, case
dello studente, assunzioni democratiche,
ecc. |

- 17 1976 documento dell'opera universitaria verbale CdA n. 46 del 22.7.76 discussione e approvazione di questioni inerenti il personale (ex GIE, applicazione legge 336-70, ecc.)
- 18 1976 documento dell'opera universitaria verbale CdA n.49 del 27.9.76 esame dell'accordo stipulato tra conferenza presidenti OO.UU. e OO.SS. confederali per l'emanazione del regolamento nazionale. Approvazione bilanci consuntivi 73-74 e 75-76, preventivo 76-77
- 19 1976 documento sindacale elenco partecipanti al corso di formazione sindacale della CGIL Scuola napoletana sull'Università
- 20 1976 stampa sindacale opuscolo della CGIL Scuola napoletana sulle libertà sindacali a cura di Giorgio Saviano
- 21 1976 documento sindacale opuscolo della CGIL Scuola napoletana sulla piattaforma universitaria a cura di Giorgio Saviano
- 22 1976 documento PCI Cellula "Renato Perrotti" Facoltà d'Ingegneria Napoli Relazione sulla proposta di linea politica della cellula approvata nell'attivo del 25 ottobre 76
- 23 1976 documento dell'opera universitaria rapporto sull'indagine svolta dalla commissione tecnica per le mense centrale - ingegneria - agraria
- 24 1976 documento dell'opera universitaria verbale n.50 del 25.10.76.delibera di assunzione urgente personale operaio e impiegatizio -richiesta al collocamento, proroga assunzione personale ex GIE, varie su personale.
- 25 1976 documento dell'opera universitaria verbale del CdA n.51 del 1.12.76.questioni inerenti il mancato insediamento del nuovo CdA. Precisazioni in merito a rapporti tra Sindacati e Amministrazione
- 26 1976 documento dell'opera universitaria verbale del CdA n.52 del 1.12.76.Insediamento del nuovo CdA - nomina di Raimondo De Nicola vicepresidente - relazione del presidente - apertura mensa Il policlinico - bilancio preventivo a.a. 76-77

- | | | | |
|----|------|------------------------------------|---|
| 28 | 1977 | documento PCI | Cellula "Renato Perrotti" Facoltà d'Ingegneria Napoli Congresso di cellula 1 marzo 1977 - Alcuni documenti su ricerca e sviluppo |
| 29 | 1977 | documento dell'opera universitaria | verbale CdA n.53 del 4.1.77 i lavoratori della mensa centrale comunicano l'occupazione della mensa a tempo indeterminato, la Consal comunica lo sciopero a tempo indeterminato, mozione degli impiegati con richiesta aumento straordinario e assunzioni vedove |
| 30 | 1977 | documento dell'opera universitaria | segue. verb.53 lettera di dissenso dei consiglieri studenti su modalità di assunzione degli impiegati e sul rapporto con il collocamento, piattaforma rivendicativa dei sindacati confederali, contrasti sulle relazioni sindacali |
| 31 | 1977 | documento dell'opera universitaria | verbale. CdA n.54 del 11.1.77 esame questione straordinario e occupazione mensa centrale; decisione di trattare solo con CGIL CISL UIL |
| 32 | 1977 | documento dell'opera universitaria | verbale. CdA n.55 del 24.1.77 il consigliere Mattera porta in consiglio la mozione approvata dall'assemblea degli studenti di ingegneria sulle lotte del personale. Comunicazioni Consal e assemblea della centrale sulle forme di lotta. |
| 33 | 1977 | documento dell'opera universitaria | verbale CdA n.58 dell'8.2.77 mozione dell'assemblea della mensa centrale che sconfessa i rappresentanti sindacali in carica -Russo e Spagnuolo - e indica i nuovi rappresentanti; telgr. di Marcello Tagliatela del Fuan a sostegno del comitato di lotta |
| 34 | 1977 | documento dell'opera universitaria | Verbale CdA n.59 del 14.2.77 nota della segreteria del comitato di lotta della mensa centrale, mozione dei consiglieri dell'UDA sulla conferenza d'Ateneo |
| 35 | 1977 | documento dell'opera universitaria | verbale CdA n.60 del 28.2.77 ratifica dell'accordo del 16.2 77 con i sindacati confederali |

- | | | | |
|----|------|------------------------------------|---|
| 36 | 1977 | documento dell'opera universitaria | verbale n.75 del C.d.A. del 7.11.77 che ratifica i verbali degli incontri con i Sindacati del 26 e 28 ottobre 1977. Il Consiglio delibera la trattenuta di 2000 lire mensile per gli scioperi arretrati |
| 37 | 1977 | Rassegna Sindacale | Convegno di Organizzazione - Ariccia 26, 27 ottobre 1977 stralci della relazione di V. Zuccherini |
| 38 | 1977 | Rassegna Sindacale | Risoluzione della 1° Commissione del Consiglio generale della CGIL Roma 7 dicembre 1977 |
| 39 | 1977 | normativa | attribuzione di giornate di riposo ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni |
| 40 | 1978 | documento sindacale | lettera di Vito Barile al Rettore e al Presidente dell'Opera Unoversitaria sulla gestione del bar della facoltà di ingegneria |
| 41 | 1978 | documento sindacale | lettera di convocazione del Comitato Direttivo sul bilancio della CGIL Scuola Napoletana. Allegati Bilanci consuntivo 1977 e preventivo 1978 con relazione di Antonio Parrilli |
| 42 | 1978 | documento PCI | Fed.PCI-Napoli Seminario sui problemi dell'Università - Relazione su: l'organizzazione dei comunisti nell'università; la presenza nel sindacato. (G.Spina) Castellammare, 8-9 dic.1978 |
| 43 | 1978 | Lettera dell'opera universitaria | lettera dell'ufficio ragioneria a Giuseppe De Piro per il rimborso degli scioperi in applicazione della delibera del CdA. del 7.9.77 |
| 44 | 1978 | stampa dell'opera universitaria | opuscolo con il "Regolamento concernente lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale" |
| 45 | 1978 | documento dell'opera universitaria | verbale dell'incontro del 29.9.78 tra i sindacati e il presidente dell'opera Franchini e il direttore Pasquino su decreti di inquadramento del personale e lavoro straordinario |

- 46 1978 documento dell'opera universitaria verbale del CdA n.92 del 27.7.78 modifiche alla pianta organica, problematiche relative all'assorbimento del personale ex hotel stadio, criteri per affrontare assunzioni fittizie
- 47 1978 documento dell'opera universitaria verbale del CdA n.93 del 22.10.78 corresponsione della indennità di nocività agli impiegati
- 48 1979 documento sindacale lettera della CGIL Scuola nazionale di convocazione seminario su problemi università
- 49 1979 agenzia stampa della CGIL Scuola nazionale Materiali in preparazione del convegno della CGIL Scuola Nazionale su "Stato - Regioni - Università - Territorio: nuovi compiti per il diritto allo studio" Ariccia 11 -12 maggio 1979
- 50 1979 stampa sindacale bollettino periodico n. 4 della CGIL Scuola sezione Opera Universitaria (manca l'indicazione territoriale). Contiene il documento conclusivo del convegno di Ariccia dell'11.5.79
- 51 1979 documento sindacale ipotesi di piattaforma contrattuale relativa al triennio 1979/81
- 52 1979 documento sindacale materiali nazionali sulla proposta di regolamento
- 53 1979 agenzia stampa della CGIL Scuola nazionale Anno II n.52 - 53 numero interamente dedicato al diritto allo studio e alle opere universitarie
- 54 1979 agenzia stampa della CGIL Scuola nazionale anno II n.106 - 107 documenti sindacali sull'università
- 55 1979 documento dell'opera universitaria verbale n.113 del 13.12.79 p.4 - richiesta agli organi competenti di adeguamento della pianta organica dell'opera
- 56 1979 documento dell'opera universitaria verb. CdA n.98 del 5-7.2.79 teleg. ministeriale su corretta concessione indennità di lavoro nocivo con invito a recupero somme indebitamente erogate, incontro con delegazione sindacale, proteste studenti per file mensa centrale

- 57 1979 Rassegna sindacale Federazione CGIL CISL UIL Convegno unitario su "Azione del sindacato e riforma delle strutture organizzative" Montesivano 5-6-7/11 1979
- 58 1980 documento sindacale elenco nominativo iscritti alla CGIL nella mensa di ingegneria - note a margine
- 59 1980 documento sindacale elenco nominativo iscritti alla Cgil nell'ex Hotel Stadio e uffici - note a margine
- 60 1980 documento sindacale elenco nominativo iscritti alla CGIL nella mensa di agraria - note a margine
- 61 1980 documento sindacale elenco nominativo degli iscritti alla CGIL nella mensa di Economia e Commercio - note a margine
- 62 1980 documento sindacale elenco nominativo degli iscritti alla CGIL nella mensa del Il policlinico - note a margine
- 63 1980 documento sindacale elenco nominativo degli iscritti alla CGIL nella mensa centrale di via mezzocannone - note a margine
- 64 1980 documento sindacale lettera di CGIL Scuola, Cisl Università e UIL Scuola al Presidente dell'Opera per l'integrazione della 13° mensilità con l'indennità integrativa speciale a decorrere dal 1975
- 65 1981 stampa sindacale opuscolo della CGIL Scuola comprensorio di Roma contenente leggi e disposizioni regionali sul diritto allo studio e sui dipendenti delle opere
- 66 1982 documento dell'opera universitaria verbale del C.d.A. n.147 dell'8.2.82 che ratifica l'accordo con i Sindacati per l'applicazione della delibera 17/81 nelle procedure delle nuove assunzioni per le qualifiche basse del pubblico impiego.
- 67 1982 documento sindacale documento del gruppo di lavoro nazionale delle ex opere universitarie - contributo all'ipotesi contrattuale 82-84

68	1982	documento dell'opera universitaria	verbale CdA n. 147 dell'8.2.82 richiesta autorizzazione ad assumere - trascrizione integrale con i sindacati sull'applicazione della delibera n.17/81 della Commissione regionale per l'impiego sulle assunzioni nelle qualifiche basse nel pubblico impiego
69	1982	documento dell'opera universitaria	verbale CdA n.148 del 23.3.82 esame situazione assunzioni
70	1982	documento dell'opera universitaria	verbale CdA n.149 del 7.5.82 modifiche ed integrazioni a precedente delibera per assunzioni - delibera di assunzione di 80 unità lavorative con la procedura della delibera n.17/81
71	1983	stampa sindacale	opuscolo della CGIL funzione Pubblica sull'iscrizione del personale dell'opera universitaria alla CIPDEL
72	1983	stampa sindacale	opuscolo della CGIL Funzione Pubblica - speciale opere universitarie - contiene norme sul diritto allo studio e sul personale delle opere
73	1983	documento dell'opera universitaria	verbale CdA n.156 del 18.2.83 il consiglio rimette in discussione l'accordo sull'applicazione della delibera n.17/81
74	1983	documento dell'opera universitaria	verbale CdA n.159 del 4.7.83 nuovo accordo Opera universitaria e i sindacati presso l'UPLMO sulle assunzioni di 80 unità lavorative:32 saranno assunte attraverso le liste di mobilità e 48 attraverso la legge n.79 del 25.3.83
75	1983	documento dell'opera universitaria	verbale CdA n.163 del 16.12.83 varie inerenti le assunzioni, requisiti per l'accesso al pubblico impiego
76	1984	documento	poesia di un lavoratore per Giorgio Russo che va in pensione
77	1985	documento sindacale	verbale di riunione su modifiche all'orario di servizio
78	senza data	documento sindacale	divisione in commissioni

79	senza data	documento sindacale	lettera di Bilotta
80	senza data	documento sindacale	Commissione Nazionale per l'Università - Relazione del 1° gruppo: "Diritto allo studio - Opere Universitarie - Stato giuridico del personale non docente"
81	senza data	normativa	disegno di legge della Giunta regionale della Campania sul diritto allo studio universitario
82	senza data	normativa	disegno di legge sul diritto allo studio universitario con correzioni e integrazioni
83	senza data	normativa	bozza di legge quadro per l'attuazione del diritto allo studio universitario
84	senza data	stampa PCI	Rubens Triva - la politica del diritto allo studio per l'università in rapporto all'intervento degli enti locali
85	senza data	stampa PCI	Paolo Fortunati - problemi del bilancio e della spesa nelle università e nelle opere universitarie
86	senza data	normativa	relazione della commissione ministeriale sulla bozza di regolamento delle opere universitarie
87	senza data	normativa	relazione sullo schema di disegno di legge concernente il personale delle opere universitarie

Fondo Rocco Civitelli

ID	anno	tipo di documento	contenuto
1	1975	documento sindacale	lettera dell'11 giugno 1975 dell'ufficio sindacale della cgil scuola nazionale sulla vertenza università con quattro allegati
2	1975	documento sindacale	volantino di convocazione dell'assemblea generale del personale docente e non docente dell'università, degli istituti universitari e delle opere; 26 giugno 1975 - aula di Fisica - con la partecipazione di Gianmario Cazzaniga
3	1975	documento sindacale	lettera agli iscritti dei responsabili del settore universitario della cgil scuola napoletana Eugenio Corti e Umberto Violante sull'organizzazione
4	1975	documento sindacale	segue lettera con gli impegni dei componenti l'esecutivo provinciale: Lucilla Salerno, Antonio Grella, Giuseppe Avallone, Sergio Sepe, Giuseppe De Piro, Arcangelo Cardillo, Giulio Aresu Vincenzo Comegna, Giuseppe Di Palma
5	1975	documento sindacale	relazione politica e organizzativa presentata dall'esecutivo nel l'attivo universitario del 22 luglio 1975; nota sul dibattito (ci sono anche gli 11/12° !)
6	1975	documento sindacale	volantino cgil scuola - federscuola cisl - uil scuola per lo sciopero nazionale del personale dirigente, docente e non docente dalla scuola materna all'università del 2 dicembre 1975

7	1976	documento sindacale	volantino cgil scuola - federscuola cisl - uil scuola con la piattaforma per lo sciopero nazionale dei lavoratori della scuola, dell'università e delle opere - venerdì 29 ottobre 1976
8	1976	documento della Democrazia Cristiana	proposte per un dibattito sulla riforma universitaria
9	1977	documento sindacale	Proposta di piattaforma contrattuale del personale docente e non docente presentata da cgil scuola - cisl università - uil scuola - cisapuni
10	1977	documento sindacale	1° contratto dei lavoratori dell'università ipotesi di accordo sindacati confederali e Ministro della
11	1978	documento del Partito Comunista Italiano Federazione di Napoli	documento su università e ricerca nel programma del'amministrazione comunale di Napoli
12	1978	documento del Partito Comunista Italiano Federazione napoletana	comunicato del Comitato di partito per l'università sul rinnovo degli organi di direzione e gestione dell'università (Rettorato, CdA, Opera)
13	1979	documento sindacale	linee programmatiche per il rinnovo dei Consigli di Amministrazione dell'università e dell'opera 4 -5 maggio 1979

Un'assemblea alla mensa centrale

Per dare un ulteriore contributo alla formazione dell'archivio della CGIL Scuola napoletana voglio ricordare l'episodio centrale del mio lavoro sindacale all'opera universitaria. Ho ben chiara la differenza e il diverso valore dei documenti e delle memorie, ma ho deciso di farlo in quanto, pur essendo i fatti documentati nel materiale inventariato, non è sempre facile rintracciare il filo che lega i diversi episodi.

"Nell'autunno del '76, alla mensa centrale di via Mezzocamione, si formò un comitato di lotta di lavoratori che presentò una piattaforma rivendicativa con la richiesta di anticipi sui futuri miglioramenti e l'assunzione delle vedove dei lavoratori dell'Opera. Le rivendicazioni erano sostenute da assemblee permanenti e dalla proclamazione dello sciopero a tempo indeterminato. Le organizzazioni confederali, in particolare la CGIL, si contrapposero frontalmente a quelle rivendicazioni.

Non c'era solo la diffidenza per il clima di corruzione che spesso aleggiava dietro gli scioperi della mensa centrale, c'erano anche specifiche questioni sindacali: gli anticipi sui futuri miglioramenti rappresentavano la vecchia mancia assistenziale che contraddiceva, di fatto, la lotta per la stipula del contratto collettivo nazionale e l'assunzione delle vedove era il vecchio trucco di strumentalizzare drammatici problemi sociali per fare assunzioni clientelari.

Erano questioni importanti, ma un'altra questione ci apparve subito decisiva: quella del pagamento degli scioperi. In epoca laurina era diventata consuetudine nel pubblico impiego locale napoletano (ospedali, enti locali, ecc) che l'accordo tra le parti, che concludeva la vertenza, cancellasse o differisse il pagamento degli scioperi. Questa consuetudine inoltre prevedeva che l'ente pubblico non potesse trattenere al lavoratore più di una giornata di sciopero al mese. Di fatto sia che si scioperasse per un giorno, sia che si scioperasse per un mese, il lavoratore o non pagava niente o pagava sempre la stessa somma. La situazione era ancora più singolare in quanto erano state emanate norme che, nell'estendere alcuni articoli dello Statuto dei lavoratori al pubblico impiego, ribadivano con puntigliosità la procedura delle trattemte per sciopero.

Nei sindacati confederali c'era comune consapevolezza che il rinnovamento del sindacato passava attraverso contratto collettivo di lavoro e il corretto esercizio delle libertà sindacali. Il pagamento degli scioperi era espressione di un sindacato forte, perché sostenuto da una consapevole adesione dei lavoratori, e non di un sindacato debole.

Il momento più difficile della vertenza si ebbe quando il comitato di lotta della mensa centrale tentò di imporre l'estensione dello sciopero a tempo indeterminato a tutte le altre mense. Il tentativo fallì. Decisiva fu la ferma contrarietà dei lavoratori della mensa di ingegneria, roccaforte della CGIL Scuola, che non si lasciarono intimidire quando una mattina, all'alba, un gruppo di lavoratori della mensa centrale si presentò alla mensa di ingegneria per bloccarla.

Fu a questo punto che decidemmo insieme ai delegati di partecipare all'assemblea dei lavoratori della mensa centrale per aprire una prospettiva e individuare anche con quei lavoratori un percorso di iniziative e di lotte in cui essi si riconoscessero. La proposta era quella della richiesta dell'indennità di rischio e la fine dello sciopero a tempo indeterminato. Era una proposta che non solo tendeva ad ottenere il riconoscimento di un diritto, ma avrebbe consentito di avviare il regolare pagamento degli scioperi, anche di quelli fatti negli anni passati, senza traumi economici per i lavoratori.

Andai a quell'assemblea con Peppe De Piro. Sapevo che sarebbe stata un'assemblea difficile, ma non avrei mai immaginato la contestazione che mi fu fatta da un rappresentante del comitato di lotta. Il giorno prima, egli disse, erano state fatte delle assunzioni e tra queste ce n'erano alcune chiaramente riconducibili ai tre sindacati confederali. L'assemblea prese una brutta piega e c'era il pericolo che degenerasse.

Presi la parola e non contestai le cose dette sulle assunzioni perché le ritenni subito credibili. Dissi che erano state fatte a mia insaputa, che assumevo l'impegno che il fatto non si sarebbe più ripetuto o non sarei mai più tornato in assemblea. Poi esposi la proposta dei sindacati confederali. I lavoratori della mensa centrale alla fine apprezzarono il fatto che in una situazione così difficile eravamo andati in assemblea, avevamo proposto una via d'uscita dal vicolo cieco in cui si trovavano e che anche dopo le contestazioni sulle assunzioni eravamo rimasti. Credettero nella mia buona fede sulle assunzioni, e nelle ore successive revocarono lo sciopero a tempo indeterminato.

La vertenza era finita bene, ma la vicenda delle assunzioni mi aveva lasciato molto perplesso. Una parte fondamentale dell'identità politica del gruppo dirigente della CGIL Scuola napoletana si era costruita nella battaglia, in gran parte vinta, contro la corruzione e il clientelismo nella commissione del Provveditorato agli studi che conferiva gli incarichi per l'insegnamento. Avevamo praticato una linea politica che assegnava al sindacato il ruolo di garante di un avviamento al lavoro trasparente e democratico e non quello di un centro di potere che detiene, sottobanco, una quota del mercato del lavoro.

Questa impostazione negli ambienti sindacali napoletani, anche nella CGIL, veniva considerata, a volte con ironia, a volte con sufficienza, comunque una cosa astratta e non praticabile nella realtà napoletana. Questo nonostante si intravedessero già i fenomeni nuovi che investivano una parte dell'avviamento al lavoro e che negli anni successivi sarebbero esplosi. Alla tradizionale prassi clientelare e corporativa si era infatti affiancata l'originale formula organizzativa del rivendicazionismo delle liste di lotta che traghettava i disoccupati e i precari verso il posto fisso attraverso fantomatici corsi di formazione professionale. Anche le liste avviavano al lavoro senza criteri oggettivi e senza trasparenza, spesso con corruzione, mediando con il sottobosco politico napoletano dall'estrema destra all'estrema sinistra e ad esso legandosi con i tradizionali rapporti clientelari. Ma le liste contenevano una novità dirompente l'avvio al lavoro al di sopra della legge o contro la legge veniva fatto alla luce del sole con una rivendicazione orgogliosa e violenta della giustizia dell'arbitrio. Era l'epilogo delle lotte per il lavoro dell'inizio degli anni 70. Lotte generose, ma prive di una proposta capace di affrontare i nodi dello sviluppo di Napoli e del mezzogiorno.

Mancando questa proposta, il tentativo sindacale di organizzare i disoccupati e i precari era destinato al fallimento e il ripiegamento corporativo e assistenzialistico del movimento dei disoccupati inevitabile. Una radicata subalternità ai partiti politici, l'ambiguità nel voler gestire contestualmente le lotte per la trasparenza del mercato e una fetta di avviamenti clientelari renderanno marginale il ruolo del movimento sindacale nell'organizzazione e nelle lotte dei disoccupati. A volte quando vedo i cortei passare sotto casa o passo davanti ai centri sociali autogestiti dai disoccupati organizzati, che sono nati intorno a via Foria, mi chiedo quale sia il retroterra reale di questi movimenti e non posso non vederlo nelle insorgenze, cioè nella storica

capacità di rivolta che ha caratterizzato per secoli la storia di Napoli e del mezzogiorno. Una capacità di rivolta che poche volte ha incontrato la politica, cioè la volontà e la capacità di trasformare la realtà, ma ha quasi sempre incontrato il potere e quindi è stata destinata, attraverso la corruzione o la repressione, alla sconfitta.

Nei giorni successivi all'assemblea affrontai la questione con il segretario generale della Camera del Lavoro, che assunse l'impegno che ogni questione relativa a problemi occupazionali all'Opera sarebbe stata discussa prima con la categoria e con le strutture di base. L'impegno fu mantenuto. Con il passare degli anni mi resi però conto che, se era vero che non si facevano più assunzioni clientelari, era ancor più vero che non se ne facevano affatto. Le esigenze di ampliamento dell'organico erano evidenti, ma di nuove assunzioni non si riusciva a parlare.

Questa era la situazione quando nel 1980 lasciai la CGIL Scuola perché chiamato a dirigere la Camera del lavoro di Pomigliano d'Arco. Seppi col tempo come la questione delle assunzioni si era evoluta e conclusa.

Nel primo anniversario del terremoto del 1980, in un clima di forte tensione civile che cercava di affrontare i nodi storici dell'area napoletana, fu emanata dalla Commissione regionale per l'impiego una delibera che prevedeva le assunzioni attraverso il collocamento per le basse qualifiche nel pubblico impiego. Anche all'opera universitaria l'attuazione di questa delibera apparve come la strada giusta per fare le nuove assunzioni ed in tal senso ci fu un accordo tra organizzazioni confederali e Presidenza dell'Opera, che il Consiglio d'amministrazione ratificò. Ma nel giro di pochi mesi un'altra strada prevalse e le assunzioni furono fatte in parte attraverso una lista di lotta (la sacca Ancifap) e in parte con i vecchi metodi. Il tentativo di bonificare l'avviamento al lavoro nelle qualifiche basse del pubblico impiego fallì e nel giro di qualche mese la delibera si avviò a entrare nel limbo di quella legislazione in vigore, poco applicata e ininfluyente sul mercato del lavoro napoletano.

Nel mare della disoccupazione napoletana la delibera era poca cosa, ma poteva essere un segnale, una sponda per quelle forze politiche, sociali e culturali che volevano battersi per un diverso

avviamento al lavoro, soprattutto per affermare un ruolo del sindacato garante di un avviamento trasparente e democratico².

Vissi le vicende dell'attuazione della delibera sulle assunzioni nelle qualifiche basse del pubblico impiego a Pomigliano d'Arco. Lì, dopo una prima parziale applicazione in alcuni comuni del comprensorio sindacale, lo scontro fu radicale e portò alla caduta della giunta comunale di sinistra, all'emissione di mandati di cattura per il gruppo dirigente della Camera del lavoro, per operai e dirigenti dei metalmeccanici della Fiom, per il segretario cittadino del PCI. Ma questa è un'altra storia".

Note

¹ 1) Negli anni sessanta c'erano ancora a Napoli molti studenti provenienti dalla Calabria, che era ancora senza università, e alcuni di loro furono coinvolti in episodi di corruzione, ma l'espressione affonda le sue radici nell'ottocento borbonico. In quel periodo gli studenti *pericolosi*, o semplicemente *sfrontati e spiantati*, delle province napoletane venivano detti "*calavrisi*".

Era la conseguenza del rapporto che la capitale aveva nell'ottocento con la figura mitica, chiusa e minacciosa, del calabrese e del rapporto difficile che il governo borbonico e alcuni strati della popolazione avevano con gli studenti. Questo rapporto difficile c'era già all'epoca del De Sanctis studente e si rafforzerà dopo il ruolo che gli studenti cosentini ebbero nell'insurrezione napoletana del 15 maggio del 1848.

E' singolare che nello stesso periodo anche i più famosi sbirri borbonici a Napoli fossero di origine calabrese. Da qui l'altro detto napoletano "*i calabresi sono poliziotti o delinquenti*" (Luigi Russo *Francesco De Sanctis e la cultura napoletana* Sansoni 1959 p.13; Raffaele De Cesare *La fine di un Regno* 3° ed. 3 voll Città di Castello 1908).

² Bruno Trentin *Cittadini del Sud* Roma EDIESSE 1991

INDICE DEI NOMI

Avallone Giuseppe	pag. 19	Lauletta Pietro	6
Barile Vito	14	Laurino Vincenzo	6
Billotta	18	Masciari Silvano	10
Captano Umberto	6,9	Montelpari Massimo	10
Cardillo Arcangelo	19	Parrilli Antonio	14
Cazzaniga Gianmario	19	Pagano Michele	11
Combattente Ettore	10	Pasquino Franco	6,14
Comegna Giulio	19	Russo Giorgio	6,13
Corti Eugenio	19	Russo Bruno	10
De Cesare Raffaele	26	Russo Luigi	26
De Nicola Raimondo	12	Salerno Lucilla	19
De Piro Giuseppe	6,14,19,22	Saviano Giorgio	12
Di Palma Giuseppe	19	Sepe Sergio	19
Fortunati Paolo	18	Spagnolo	13
Ferrante	10	Spina Luigi	14
Francese	10	Tagliatela Marcello	13
Franchini Raffaello	14	Trentin Bruno	26
Grella Antonio	19	Triva Rubens	18
Lanocita studio	10	Violante Umberto	19

INDICE

Introduzione	pag.	3
Inventario:		7
- <i>Fondo Umberto Capano</i>		8
- <i>Fondo Giuseppe De Piro</i>		9
- <i>Fondo Rocco Civitelli</i>		18
Un'assemblea alla mensa centrale		21
Note		26
Indice dei nomi		27

